

# il manifesto

Data: 01.05.2025 Pag.: 15  
 Size: 421 cm2 AVE: € 23155.00  
 Tiratura: 34372  
 Diffusione: 11734  
 Lettori:



- \* Ogni componimento è preceduto dai dati anagrafici, dall'indicazione del lavoro e del luogo dell'uccisione
- \* La forma è audace e riuscita. Soprattutto gli intrecci della narrazione offrono punti di vista stranianti

«VERRÀ IL GIORNO. LE ORIGINI DEL PRIMO MAGGIO»

## Chicago di fine Ottocento attraverso i suoi protagonisti

MARC TIBALDI

■ Frammenti del passato a volte possono darci le chiavi del presente. *Verrà il giorno. Le origini del Primo Maggio* (Elèuthera, pp. 198, euro 18, traduzione di Vincenzo Papa) di Martin Cennevitz racconta una storia che non si è ancora conclusa e bene hanno fatto gli editori a modificare il titolo originale (*Haymarket. An Account of the Origins of May Day*). «Verrà il giorno in cui il nostro silenzio sarà più forte delle voci che oggi soffocate con la morte» è la celebre frase che l'anarcosindacalista August Spies pronunciò prima di essere assassinato.

Quel giorno non è ancora venuto ma ogni anno il primo giorno di maggio, in tutto il mondo, si rivendicano le stesse speranze dei manifestanti di Chicago del maggio 1886. Il libro di Cennevitz è appassionante e avvincente, tiene assieme romanzo storico, con eccezionale capacità di immedesimazione da parte dell'autore nella personalità dei protagonisti, e saggio, documentatissimo nel ricostruire il periodo storico in cui avvengono i fatti.

**LA FORMA È AUDACE** e riuscita, gli intrecci della narrazione – corale e individuale allo stesso tempo – offrono anche punti di vista

stranianti, struggenti e potenti come nel dialogo immaginario tra la rivoluzionaria Emma Goldman («la donna più pericolosa d'America») e Michael Schwab sul letto di morte o nella descrizione della nascita di Chicago affidata all'amerindiano Enkoodabao del popolo dei Potawakomi. Nel giro di quaranta anni il villaggio diventa una metropoli, con la costruzione delle fabbriche, la distruzione dell'ambiente naturale e condizioni disumane di lavoro e di vita. Ogni capitolo è un incastro che racconta le lotte e le speranze dei protagonisti. Storie di emigrazione, sfruttamento ma anche di grandi ideali, di studio, di solidarietà.

Il 1° maggio 1886, a Chicago, gli operai organizzarono uno sciopero per rivendicare la giornata lavorativa di otto ore, la manifestazione venne brutalmente dispersa dalla polizia. Tre giorni dopo fu organizzata una nuova protesta in piazza Haymarket. In seguito a una carica della polizia esplose una bomba, rimasero uccisi sette poliziotti. Sullo sfondo di questa feroce guerra di classe, scatenata da Stato e Capitale, scorrono gli

eventi tumultuosi. Ma «i potenti non perdonano mai ai deboli di farli tremare».

**UNO SPIRITO DI VENDETTA** si impadronì delle autorità sotto la pressione dei capitalisti e otto anarchici – August Spies, Albert Parsons, George Engel, Michael Schwab, Adolph Fischer, Louis Lingg, Oscar Neebe e Samuel Fielden – furono arrestati e accusati ingiustamente di essere i mandanti dell'esplosione. Dopo un processo farsa, quattro di loro furono impiccati, uno si suicidò in prigione. Per altri due la pena sarà commutata in ergastolo. Il loro martirio avrà ripercussioni a livello mondiale e porterà,

nel 1889, movimenti e sindacati a decidere la Giornata dei lavoratori per il 1° maggio, proprio per commemorare quegli eventi di Chicago del 1886. Se questi eventi sono stati oggetto di numerose opere storiche, Martin

Cennevitz li riporta in vita avvicinandosi il più possibile all'esistenza dei protagonisti, al loro pensiero, anche ai loro dubbi, alle loro esitazioni, ma soprattutto al coraggio che dimostrarono. In alcuni capitoli i protagonisti – mentre aspettano la condanna nelle loro celle – ri-

cordano la loro infanzia, la loro vita in Europa e l'arrivo negli Stati Uniti.

**IN ALTRI CAPITOLI**, la loro vita è raccontata attraverso i loro discendenti, arrivando fino ai nostri giorni e dando respiro temporale e geografico ai fatti narrati. Sono otto anarchici accomunati dalla lotta per i diritti dei lavoratori, la storia del movimento operaio attraverso la storia dell'anarchismo e viceversa e il superbo motto «né servi né padroni» è – come scrivevano i surrealisti – «una scintilla la scintilla nel vento, ma una scintilla che cerca la polveriera».



Il volume di Martin Cennevitz per Elèuthera racconta le vicende di otto anarchici tra cui August Spies, Albert Parsons, George Engel, Michael Schwab e Adolph Fischer

# il manifesto

Data: 01.05.2025

Pag.: 15

Size: 421 cm2

AVE: € 23155.00

Tiratura: 34372

Diffusione: 11734

Lettori:



Rivolta di Haymarket foto Wikipedia